Anno LII - N. 27
IMOLA
2 Luglio 1949
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 600
" semestrale " 300
" sostenitori " 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo I
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

"Dal produttore al consumatore" ecco una necessità per i lavoratori.

Solo con la cooperazione questo si potrà avverare.

IN IMOLA NOSTRA

Il 3 luglio: la grande giornata della Cooperazione

La COOPERAZIONE è, in embrione, la società a tipo socialista-collettivista

Mentre si svolgono dovunque, e contemporaneamente, celebrazioni familiari, che raduneranno nei singoli Comuni i soci delle varie Cooperative, e celebrazioni mandamentali o provinciali di massa, Imola ha l'onore di essere stata prescelta per la celebrazione a carattere nazionale, onde festeggiare la Giornata Internazionale della Cooperazione. Siamo grati ai dirigenti della Lega Nazionale delle Cooperative e salutiamo tutti i cooperatori d'Italia e fuori che converranno qui alla grande rassegna dell'opera compiuta e alla sicura promessa dell'opera da compiersi.

La nostra città ospitò già, il 30 maggio dell'anno scorso, i delegati della Cooperazione di venti nazioni, tra cui francesi, inglesi, russi, belgi, svizzeri, austriaci, polacchi, ecc. cioè di paesi i cui governi ufficiali oggi sono in profondo dissidio, contro la volontà delle rispettive classi lavoratrici, le quali sentono potentemente il vincolo fraterno della solidarietà.

Quest'anno Imola accoglie la gran massa evoluta e fattiva della Cooperazione nelle sue molteplici branche di attività. Imola ne è fiera e, mi si permetta di aggiungere, ne è degna, perchè essa ha avuto pionieri e artefici della Cooperazione la cui opera fu ed è nota anche oltre i confini della nostra zona. Non li cito tutti per non far dimenticanze: cito solo un morto, Romeo Gialli, e un vivo, Ugo Lambertini.

Imola fu tra le prime città a dare impulso ad Enti cooperativi, sotto la spinta di quel socialismo che, con Andrea Costa, Luigi Sassi e Anselmo Marabini, capì che bisognava discendere dalle nuvole delle astratte enunciazioni per entrare nel campo delle pratiche realizzazioni, senza però perdere mai di vista i principii informatori.

Insistiamo oggi, più che mai, su questo punto essenziale, da cui dipende il successo o il fallimento della Cooperazione.

Che cosa si prefigge la Cooperazione?

La Cooperazione di consumo si prefigge di impedire o almeno limitare la speculazione privata, con la concorrenza nei prezzi e con la qualità delle merci.

La Cooperazione di produzione e lavoro si prefigge di svolgere opera moralizzatrice nei pubblici appalti, di ridurre la disoccupazione, di eliminare lo sfruttamento degli imprenditori privati, di migliorare la produzione, di tutelare non solo gli interessi degli operai, ma anche quelli dello Stato.

La Cooperazione agricola si propone gli scopi seguenti: conduzione dei terreni in collettivo, bonifiche e migliorie fondiarie, gestione macchine per lavori in proprio, acquisto delle materie prime occorrenti alla agricoltura, raccolta e vendita dei prodotti delle cooperative associate, ecc.

Altre forme: Cooperative per la costruzione di case popolari; Enti per l'assistenza, la mutualità, l'istruzione e per altre iniziative a carattere morale, intellettuale, ricreativo, sportivo, e via via, completano il gran quadro, che è il frutto sapiente di pensatori, di ideatori e di costruttori.

Ma la molla principale di tutto il meccanismo è la solidarietà, che non deve guardare a differenze di lavoro, di provenienza, di razza, di religione.

La solidarietà alimenta la Cooperazione e nel medesimo tempo dalla Cooperazione deve essere incrementata.

Se questo nobile fine riesce a maturare, schiantare l'egoismo, ed allora abbiamo, non le Cooperative, ma le cittadele, le chiesuole, i fortilizi in cui, all'egoismo di uno, si sostituisce quello di pochi associati. In tal caso siamo in presenza di Enti che ricordano le Corporazioni d'arti e mestieri del medio evo, nelle quali pochi padroni associati sfruttavano, come un privato qualunque, la gran massa dei sottoposti salariati e fra i padroni associati si stabiliva una discendenza di padre in figlio!

No; oggi, in pieno secolo ventesimo, la Cooperazione non può nè deve essere così. Oggi essa, dopo gli infausti esperimenti della economia e della concorrenza del capitalismo privato, deve tendere, insieme col movimento sindacale, a creare i presupposti della economia associata o collettiva, cioè della socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio che sarà alla base della società di domani; di quella società in cui e per cui, uscendosi fraternamente tutti i lavoratori riscattati dallo sfruttamento privato, si avrà, accanto alla patria di ciascuno, la patria di tutti.

Infatti, eliminati la concorrenza, la lotta per i mercati esteri, il colonialismo, il monopolio, i trusts del grande capitale, scompariranno le cause prime delle guerre e si inizierà l'era in cui tutti gli uomini che lavorano e pensano si riconosceranno fratelli in una piena eguaglianza di diritti e di doveri.

Nel nome di questi ideali, che noi coltiviamo da ormai cinquant'anni, salutiamo la Cooperazione e i cooperatori e auspichiamo il trionfo della giustizia sociale.

SILVIO ALVISI

24 Luglio 1949

GRANDE FESTA PRO *Avanti!*

24 Luglio 1949

Gli Inglesi si lagnano dell'imposizione economica americana.

Cosa speravano? Sembra però che comincino ad aprire gli occhi.

Li ha aperti anche il presidente argentino Peron, che in un discorso ufficiale ha detto che gli Stati Uniti vorrebbero imporre il loro sistema economico a tutto il mondo

GITA A RIMINI

Il GRUPPO TURISTICO SOCIALISTA, *in occasione dell'apertura della Colonia «Murri» avvenuta il 25 u. s., organizzerà, per domenica 10 luglio, una gita a Rimini allo scopo di trasportare i familiari che desiderano far visita ai loro bimbi ospiti di quella Colonia.*

Il viaggio sarà comodo economico e con orario perfetto.

Tutti coloro che desiderano passare una giornata a Rimini sono pregati di rivolgersi alla Segreteria del Partito Socialista.

Alle ACQUE MINERALI

Sabato e domenica si celebra la «Giornata Internazionale della *Cooperazione*» E' un grande avvenimento. Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

Sabato alle ore 16: apertura mostra, stand, e manifestazioni sportive. Ore 21 ballo popolare nel Parco.

Domenica: ore 9, riapertura manifestazioni e gare sportive fino alle ore 16.

Ore 10 sfilata delle delegazioni dal Piazzale della Stazione Ferr. al Parco.

Ore 18: al Campo Sportivo in rappresentanza delle correnti politiche aderenti al movimento cooperativo unitario della Lega Nazionale delle Cooperative e delle Mutue parleranno gli Onorevoli: Palmiro Togliatti per la corrente comunista, Rodolfo Morandi per la corrente del P.S.I. Ulino Macrelli per la corrente Repubblicana e Francesco Zanardi per la corrente del P.S.L.I.

E' assicurato l'intervento di Pietro Nenni.

Ore 21: Gran ballo popolare nel Parco.

Si prevede una grandissima manifestazione di popolo.

AI COOPERATORI

in occasione della GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

Nell'occasione del 2 luglio, *Giornata della Cooperazione* la Lega Nazionale delle Cooperative, richiamandosi alle gloriose tradizioni del Movimento Cooperativo Italiano si rende interprete oggi più che mai della aspirazione di tutti i lavoratori ad una pace duratura quale condizione necessaria per garantire il progresso materiale e spirituale dell'umanità e il rispetto degli ideali di libertà e di democrazia.

La Lega Nazionale delle Cooperative sottolinea che la cooperazione è lotta di difesa della pace e azione di solidarietà e di amicizia fra i popoli di tutti i paesi.

La Lega Nazionale delle Cooperative si rivolge a tutti i cooperatori, a qualsiasi fede politica o religiosa appartengano, ma che, in quanto cooperatori, abbiano fede in un ordine sociale migliore e siano pronti a lottare per esso, perchè uniscano le loro forze indirizzandole ad un comune obiettivo: *la difesa della pace, la difesa dei diritti del lavoro, la difesa delle istituzioni democratiche.*

Difendere questi sacrosanti obiettivi, significa, secondo gli impegni presi dai cooperatori ai Congressi Internazionali di Zurigo e di Praga, condannare il fascismo in tutte le sue forme e manifestazioni, essere decisi a condurre una lotta senza quartiere nell'interesse dell'umanità.

Difendere la pace vuol dire vigilare perchè chi detiene il potere mantenga fede alle promesse di pace, di libertà e di indipendenza dei popoli fatte dai tre grandi a Yalta e all'impegno che la corsa agli armamenti venga sostituita da opere laboriose nell'interesse dell'umanità.

Difendere la pace significa combattere contro la politica di soffocamento economica perseguita dagli organismi capitalistici, politici che trova la sua ragione di essere negli interessi dei ristretti circoli monopolistici e che porta inevitabilmente ad inasprire i contrasti fra le nazioni ed alla guerra.

La Lega Nazionale delle Cooperative invita tutti i cooperatori, gli amici lavoratori e le loro organizzazioni sindacali perchè in questa giornata che, per tradizione, è dedicata alla pace, facciano imponenti manifestazioni di massa per esprimere la loro libera volontà di veder risolte le controversie internazionali nel quadro delle Nazioni Unite.

La Lega Nazionale delle cooperative fa appello a tutti i cooperatori, ai lavoratori di ogni categoria ed ai loro sindacati, perchè particolarmente in questa giornata diano il massimo contributo al «Fondo Nazionale della Cooperazione» e ne propagandino gli scopi in quanto esso è il mezzo per rafforzare il movimento cooperativo e quindi insieme il mezzo più efficace per combattere nei monopoli i fattori di una nuova guerra.

Tutti i cooperatori in difesa della costituzione repubblicana e della pace

Rafforziamo la cooperazione nella lotta contro i monopoli causa di miseria, di reazione e di guerra.

Viva l'unità di tutti i lavoratori in lotta per il benessere, per la libertà e per la pace.

La Lega Nazionale delle Cooperative

Mentre andiamo in macchina apprendiamo che i partiti Repubblicano e P.S.L.I hanno tolto la loro adesione alla manifestazione della Cooperazione.

Sono partiti per il mare i bimbi dell'U.D.I.

Venerdì sono partiti per il mare i primi bambini mandati in villeggiatura dall'U.D.I. Sono partiti insieme a quelli del Patronato scolastico per la Colonia «Murri» di Bellariva (Rimini) dove resteranno per un periodo di 25 giorni.

E' questa un'iniziativa delle donne dell'U.D.I. a favore dei bimbi di famiglie disagiate. Con sottoscrizioni, con aiuto della cooperazione, esse sono riuscite a raccogliere i fondi per metterla in pratica. Sono riuscite a far godere i benefici della villeggiatura ad un gruppo di bambini al sole, di cure marine. Hanno incontrato gravi difficoltà e sono riuscite a superarle.

A questo primo gruppo ne seguirà un secondo, poi un terzo. Bisogna fare un plauso a queste donne che hanno saputo realizzare un'iniziativa di così alto valore

ASTERISCHI

Nei paesi del socialismo

Nel 1948, gli agrumi si estendevano nell'URSS su una superficie di 34622 ettari le culture precorse, come i limoni e le arance erano le più intensive.

Nel 1950, gli orticultori del Mezzogiorno, aumentando le aree di coltura e le superfici di nuove piantagioni di agrumi, avevano coltivato altri 11.000 ettari di cui tre mila a limone e tre mila ad arancì.

* * *

Si costruiscono nell'URSS grandi e belle case, non solo per migliorare il livello di vita degli abitanti delle città, ma anche per rispondere all'enorme aumento della popolazione urbana: 26 milioni e 300 mila nel 1926 (17,9% della popolazione totale), 55 milioni e 900 mila nel 1939 (32,8%). Ma i cittadini sovietici non sono meno fieri per questo della modesta casetta costruita dai contadini di Belsevo, nei dintorni di Mosca.

Oltre ai grandi immobili delle città, oltre alle 300 mila case costruite dalla fine della guerra per esempio in Bielorussia (dove 420 case erano state distrutte dai tedeschi) si è iniziata la costruzione di case prefabbricate che costituiscono un importante elemento del benessere dei cittadini sovietici.

* * *

Si è aperto a Mosca il Magazzino sperimentale n.° 1 de «L'Automotoveicolo» ufficio commerciale Auto-Moto-Velo del Ministero dell'industria automobilistica dell'URSS.

L'immenso e moderno salone di esposizione situato in Via Bakunin è pieno di clienti che desiderano acquistare una vettura. Le automobili messe in vendita sono di due tipi più recenti, la piccola «Moskvich» e la potente limousine «Pobieda». La «Moskvich» ha 4 posti, velocità 80 km all'ora, consumo di 8,5 litri di benzina per 100 km, prezzo 9.000 rubli.

La «Pobieda» ha una velocità di 110 km orari, consuma 13,5 litri per 100 km. e costa 16.000 rubli.

* * *

Il Congresso straordinario del P. S. L. I.

A quattro mesi di distanza dal Congresso di Milano, da cui era uscita una Direzione di destra-centro, e dopo una vita travagliata di gestione di centro-sinistra e poi di un C. N. provvisorio esclusivamente di destra, il Partito di Saragat ha tenuto un nuovo Congresso straordinario in uno dei maggiori teatri di Roma, con stoggio di sole nascente, mobilitazione della settimana intona, delegazione dei Comitati e stoghi di tre piccoli kravcenko (un romeno, un polacco e un cecoslovacco) che hanno scelto la libertà a Londra.

I congressisti stessi hanno dovuto riconoscere che il P.S.L.I non è un Partito e non ha nè una linea politica nè un programma sul Patto Atlantico la sinistra era «contraria» ma si è adattata per «differenziarsi» dai comunisti, la destra è naturalmente atlantica al 100% e ha votato a favore. Infatti vi è una tale disciplina tra i parlamentari piselli che la Direzione è stata costretta a lasciare che votassero come volevano.

— I nostri deputati sono nulli come pesci: sono deputati-pesci — ha detto il delegato Libra di Catania — perchè quando si tratta di problemi concreti conservano un significoso silenzio.

— Sulle principali questioni vi sono divergenze tra i massimi esponenti — ha lamentato il centrista Preti (quello stesso che insieme a Saragat si è opposto agli emendamenti statali — e il Paese si è accorto della fragilità del P.S.L.I.

Alla riforma dei contratti agrari vi è una tale unanimità di vedute che l'Umanità ha pubblicato due articoli con tre tesi completamente diverse

Saragat stesso ha riconosciuto che nel P.S.L.I. non esiste un pensiero di maggioranza e che nella stampa si discute ancora sulla definizione filosofica del socialismo

— Se si aprissero queste porte e si rinnovasse i lavoratori della base — ha affermato il senatore Salerno. Sottosegretario alla Marina mercantile, — tutta questa gente penserebbe che noi parliamo un linguaggio internazionale certamente poco accessibile alla loro comprensione! —

La destra si propone un solo obiettivo: assicurare una Direzione a maggioranza assoluta per escludere l'ala sinistra e servire De Gasperi e Scelba, e ne organizza il suo scopo anche perchè le minoranze hanno incontrovertibilmente rivendicato il quinto loro posto in Direzione.

La sinistra aveva un solo tema obbligato: l'unificazione con Silone e Romita sempre il Comunista. Ma Silone ha inviato al Congresso un messaggio di saper rompere — Domenica — domenica si lavora — e gli settori alla governatrice partito l'impresa dell'apertura operaia e sociale. — Alla collaborazione non è il mondo altra considerazione che l'anticomunismo.

E i tolmezzi sugli hanno fatto un rotto scherzo allo stesso Thomas quando ha avuto perchè si sono lasciati convertire dagli amici attraverso al collaborazionismo della destra.

I compagni della sinistra tutti in lotta tra loro, hanno ritirato le loro mozioni, si sono astenuti dal dibattito politico e hanno finito col votare all'unanimità l'articolato del Contratto, contro cui si erano battuti.

Per ora il «puro» Romeo, come lo chiamato ironicamente il delegato di Castro Valdica, non è riuscito a unificare. Nessuno ha raccolto ai suoi pretesi 40 mila voti; lo hanno ritenuto un venditore di fumo, scherzando sul suo seguito così numeroso per cui occorrerà il Colosseo per tenervi il Congresso di unificazione!

Nessuno si è occupato di problemi sindacali; eppure il P.S.L.I aveva da poco operato la sessantesima di torno. Il «marxista» Saragat ha deplorato di nuovo la mancanza di un «libero» movimento sindacale, che stando il Governo a impegnare l'ERP a favore della classe operaia si vede che egli accorda non poco credito ai «liberini» delle A.C.L.I! Si è affrettato quindi a rendere omaggio alla D. C. perchè affronta le riforme sociali!

Un delegato di sinistra, Arata, si è ricordato dei lavoratori in lotta, per inviar loro «un saluto solidale» e per sollecitare dal Governo «opera di chiarificazione, persuasione e comprensione!» Questo stesso delegato ha finito poi col riconoscere: — Non siamo completamente assenti dove c'è la classe lavoratrice. —

Non sono mancati gli episodi di pugilato le accuse di clientelismo (di Simonini e Matteotti) e i battibecchi personali.

I pacelli pretendono di essere 400 mila, noi 24 mila in tutto del generale scorso. Ammesso che ci fosse vero c'è da domandarsi perchè mai i risultati dei Congressi provinciali siano stati tenuti rigorosamente nascosti (solo le percentuali sono state rese note).

Dell'altra parte si Bilancia del Partito del P.S.L.I diminuisce costantemente come è dimostrato dai voti riportati dopo il 18 aprile. In Alto Adige (28-11-48) i quelli hanno perduto il 16% dei voti; in Sardegna (28-5-49) il 27% mentre dal 19 al 19,7 dei votanti, a Trieste hanno riportato il 4,29%.

Quale naturalmente sono le elezioni in cui i sorgattisti si son dovuti presentare soli, dato che le altre ignorano «socialisti» trovano più dignitoso e più utile bloccare con clericali, col monarchici col liberali e perfino con fascisti del M.S.I.

Il P.S.L.I questo filone della D.C. ha avuto conferenzati nel suo nuovo congresso gli ordini dei suoi padroni.

Il tentare di dividere la classe operaia sul terreno sindacale e politico,

Il opporsi al vero progresso di riforme sociali,

Il lanciarsi in avventure anticomunistiche

L'anticlericalismo non era che un pretesto e un diversivo affidato alla dei partito che è più legato agli interessi imperiali e gioni per mantenere il suo capitalismo e quello di dividere e non più di unire e

Naturalmente la destra sul momento [illegible] gli operai gruppo di [illegible] rendendosi conto del tradimento [illegible] al P.S.I. [illegible]

GIORGIO [illegible]

Il "CINCINNATO BARUZZI" del Dr. G. Mazzini (Cita)

Edito dall'Associazione per Imola Storico-Artistica, è uscito, in questi giorni, in elegante edizione, coi tipi della Cooperativa Tipografica Galeati, la monografia che il concittadino dott. Giuseppe Mazzini (Cita) ha scritto su la vita i tempi le opere di Cincinnato Baruzzi.

Al testo è premessa una autorevole prefazione di Giuseppe Lipparini e lo scritto è arricchito da nove illustrazioni e dieci tavole

Chi conosce l'avvitità scientifica, artistica, culturale in genere del Mazzini, contrassegnata ormai da più che cinquanta pregevolissime pubblicazioni, senza contare gli innumerevoli articoli da lui scritti in giornali e riviste d'Italia e stranieri e la collaborazione a lui richiesta e da lui data con singolare competenza a enciclopedie e repertori, ha accolto la nuova pubblicazione col piacere di chi nutre la certezza di conseguire un godimento intellettuale e non disgiunto dalla sicurezza di apprendere nozioni e cose nuove che solo la intelligente ricerca, l'esperta interpretazione di carte d'archivio, la passione dello studioso acuto e colto possono dare

L'interesse pregiudiziale determinato dalla conoscenza dell'autore non è stato deluso, ma, se possibile, il rispetto e la considerazione per il benemerito nostro concittadino, sono aumentati dopo la lettura del suo ultimo libro.

La forma sobria dello scrivere, la semplicità e la chiarezza, sono i mezzi coi quali il nostro autore sa tenere avvinta l'attenzione del lettore fino alla fine, senza noia e senza stanchezza, e la gran copia di informazioni di cui è nutrita la monografia, nulla toglie alla spontaneità della narrazione la quale rimane, in ogni sua parte, sempre facile e ricca d'interesse.

* * *

Lo scultore imolese Cincinnato Baruzzi, allievo operaio e fedele di Antonio Canova, ultimo epigone dell'arte canoviana, fu artista grande e glorioso?

E' la domanda che si pone il dott. Cita Mazzini, che può, in altri termini, esprimersi nel dubbio che lo scultore imolese sia stato ingiustamente dimenticato

Alla quale domanda e al quale dubbio il nostro autore risponde narrando la produzione artistica del Baruzzi, la sua operosità, l'alternarsi fama al suo di essere giusta e premettendo saggiamente che «è al suo tempo che bisogna rimanere per potere apprezzare, spassionatamente e nella giusta misura, il valore dei lavori che egli ci ha lasciato a prova del suo innato senso plastico, della sua instancabile attività e della passione che, per l'arte prescelta, ebbe costante e immutata fino alla più tarda vecchiaia».

Nato a Imola il 16 marzo 1796, Cincinnato Baruzzi, dopo avere vinta la resistenza che il padre poneva alla sua attitudine artistica, frequentò la Pontificia Accademia di Bologna dove vincendo il «premio dell'alunnato», conquistò la possibilità di recarsi a Roma nel dicembre del 1818. Costretto a ritornare dopo pochi mesi per ragioni di salute, entrò nella bottega del grande Canova che lo accolse nel suo studio. Fin dai primi lavori meritò l'elogio e l'incoraggiamento del maestro nel cui studio il giovane Baruzzi prevalse in breve tempo sugli artisti anziani e provetti che vi lavoravano.

Per la virtuosità dimostrata fu ammesso all'Accademia Imperiale di Roma e, mercè un premio vinto a un concorso bandito dallo stesso Canova potè abbandonare il desiderio di rimanere a lungo in Roma

Alla morte del Maestro il Baruzzi fu incaricato dagli Eredi di quelli a dirigere il glorioso studio del quale pochi anni dopo, divenne unico proprietario.

Potè il lettore non la massima cura e col maggior successo alcune opere lasciate incompiute dal Canova e ottenne private commissioni da varie parti d'Italia e dall'estero e moltissime sue opere furono le migliori emigrarono in Inghilterra, in Russia, in America e in altri paesi.

Frattanto, con tempi, cambiavano i gusti e l'arte cara al Baruzzi fu superata. Nel 1831 era stato nominato professore di scultura nella Pontificia Accademia; nel 1860, col riordinamento dell'Istituto se restò scultore Pseudo dopo, però Terenzio Mamiani Ministro della Pubblica Istruzione lo nominò Professore onorario dell'Accademia ed Ispettore Ministeriale delle opere plastiche.

Della vita bolognese dello scultore imolese, della sua fortuna finanziaria, delle vicende sue familiari e del suo patriottismo, delle amarezze e dei dispiaceri, inevitabili retaggi della vita di chi operoso e fattivo, suscita invidie e gelosie, del declino di quella esistenza operosa e della sua fine, avvenuta a 82 anni, dello spirito benefico che informò il suo testamento col quale legava il suo patrimonio al Comune di Bologna, ci narra Cita Mazzini.

Ma dove la ricerca [illegible] e attenta fino a dare al lettore la nuova impressione che l'argomento rimane completamente esaurito, che nulla più resta e resterà da aggiungervi, e là dove l'autore ci cita gli scrittori e i critici che del Baruzzi hanno parlato e là sopratutto, nella parte che si riferisce alla produzione artistica dello scultore alle vicende e alla classificazione delle numerosissime opere, alla descrizione parti interessanti di molte di esse, al loro lungo elenco e all'ampia loro bibliografia

Ed è alla fine della lettura che sinceramente dobbiamo convenire con Giuseppe Lipparini che «uno veramente degno di ammirazione e di plauso la pazienza certosina e l'acume con cui il dott. Giuseppe Mazzini ha condotto questo studio...»

* * *

Noi ci compiacciamo con l'amico Cita e lo ringraziamo della gioia datici col suo lavoro. Gli siamo riconoscenti come italiani di avere ridato degnamente in luce l'opera di un nostro grande concittadino che è gloria dell'arte italiana anche se il dott. Mazzini, rispondendo alla sua preliminare domanda non accorda, infine, ad affermarlo. Gli siamo grati per l'esempio di intelligente operosità che egli ci ha dato, per quella sodda storia paziente che ci guida quando a sommatore i fatti superficiali ed isolanti giudizi sui frequenti nella nostra letteratura incompatibile e interessata la lenta dopo l'esaurimento e attentamente la vita del tempo delle opere di Cincinnato Baruzzi ad [illegible] [illegible] [illegible]

MORTO IN LIBIA

Intercetta di cinismo e di inguibere e stolta furore, questo delitto è uno fra quelli l'odio in occasione di cadaveri ed appelli quando qualcuno non risponde alla chiamata.

Si prova dal più un senso pesante di amarezza per questa irriverente e scettica espressione che palesa una crudezza d'animo troppo sinceramente diffusa. Si tratta lagar di un commento fastidioso e grossolano che feriscono ogni spirito gentile, e dobbiamo augurarci che venga presto in disuso baldoro troppo spesso si pronunzia anche se inconsciamente.

Morto in Libia non è stato certamente un fatto modo di dire durante tutto un trentennio per lunghe migliaia di giovani che dalla sbarco del 1911 alle tremende campagne della guerra mussoliniana si sono tragicamente immolati in quelle tristi lande africane. E tanglie sono proprio Morti gli schiere di infelici fratelli lavoratori strappati alle famiglie, alla società, all'avvenire, per soddisfare sciocche infatuazioni di grandezza... imperiale e bitoria della classe dirigente d'Italia.

Nel momento in cui oltre tutto anche i lembi della loro sfortunata sepoltura di pongono non facile preda di altri insaziati imperialismi e prede di lauro per future carneficine, ricordiamo quei Morti ignorati le care figure di tanti giovani fratelli della classe lavoratrice italiana e di altri Paesi portati al supremo olocausto in Libia ed in tante altri lidi ove ha infuriato quella guerra che i lavoratori del mondo intero hanno decretata l'ultima follia criminosa della società capitalistica. Così anche il sacrificio Morto in Libia sarà placato nel San spirito per quella Pace che avrebbe dovuto consacrarli la vita, e che anche da suo nome difenderanno.

gina

Leggete
" NOI DONNE "
Settimanale femminile
in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

Cronaca Imolese

Adunanza dei Dipendenti Comunali

Giovedì nella Sala Consigliare ha avuto luogo una numerosa adunanza dei dipendenti Comunali, presieduta dal sig. Aldo Tozzola.

Il Relatore Nino Zaid, spiega lo scopo della riunione. Il primo comma si riferisce alla recente delibera presa dalla G.P.A. nei riguardi degli «epurati» ospedalieri. Per ora si tratta solo di questa categoria, ma non è improbabile che il provvedimento venga esteso anche ai Comunali. Certo, egli dice, la Giunta Provinciale Amministrativa ha creduto di approfittare, di un supposto momento di arretramento delle organizzazioni. Invece le categorie interessate vigilano e si tengono pronte ad attuare la loro difesa. E' stato in seguito approvato alla unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I Dipendenti del Comune d'Imola, riuniti in assemblea il 30 giugno 1948;

Preso Visione delle decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa che ha deliberato la immediata riassunzione in servizio e la liquidazione degli stipendi arretrati al personale epurato dalle Amministrazioni Ospedaliere;

Considerato che tale operato è contrario sia alle norme legali espresse nelle delibere tempestivamente adottate da tutte le pubbliche Amministrazioni, sia allo stato di normalizzazione morale e politica avvenuta nel Paese dopo tale provvedimento;

Constatato che la decisione in parola riveste un carattere non di giustizia — perché metterebbe sul lastrico decine di lavoratori in ogni pubblica Amministrazione, quasi tutti partigiani, ex combattenti, mutilati, reduci; — e rimetterebbe nei posti lasciati liberi quegli individui che per dimostrata faziosità politica, per appartenenza alle brigate nere, per violenze commesse, hanno demeritato nella opinione pubblica generale e hanno diminuito il prestigio che ogni pubblico funzionario deve sempre avere;

Dichiara che eleva una vibrata protesta contro la deliberazione presa da un'organo amministrativo non eletto democraticamente;

Appoggia l'agitazione iniziata dagli Ospedalieri dando ad essi la propria solidarietà morale e sindacale;

Assicura che è disposta a scendere in lotta per la difesa dei propri diritti di lavoro e per la difesa delle conquiste democratiche acquisite con la lotta illegale durante il fascismo e con quella legale dalla liberazione ad oggi.

PROTESTA degli Ospedalieri

Riceviamo e pubblichiamo.

Per la protesta contro la delibera della G.P.A., tendente a rimettere in servizio gli epurati, il personale dell'Amministrazione Ospedali Imola ha votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Il personale dipendente dall'Amministrazione Ospedali Imola, riunitosi oggi in assemblea, sentita la delibera della Giunta Provinciale Amministrativa pubblicata nel giornale dell'Emilia, nei riguardi degli epurati a suo tempo allontanati dal servizio richiamandosi alle analoghe deliberazioni presidenti di tutti i rappresentanti le correnti politiche componenti il Comitato di Liberazione, la Camera del Lavoro, l'Alleanza Repubblicana nonché all'ultimo e più significativo referendum, quello di richiamarsi alle votazioni che ebbero il 90 % di voti a favore del mantenere l'allontanamento dal servizio degli epurati, protestano contro il deliberato della G.P.A. che ha ignorato questi precedenti provocando uno stato di disagio e di turbamento fra il personale che non deriva da sentimento di rancore particolare verso i singoli epurati, ma sancisce un principio espresso dalla maggioranza in tante manifestazioni a cui si è associata tutta la cittadinanza.

Riconoscendo poi che l'applicazione della deliberazione della G.P.A. oltre ad inasprire gli animi danneggerebbe in modo grave il servizio, si dispone di:

1) Tenere fede al plebiscito che considera indesiderabili gli epurati.

2) Dare mandato agli organismi sindacali ed alle autorità cittadine di opporsi con tutti i mezzi legali all'applicazione della delibera della G.P.A.

Il personale dipendente dell'Amministrazione Ospedali Imola

Partenza di bimbi

Venerdì 24 scorso, alle ore 14.15, partivano per la Colonia Marina Comunale «Augusto Murri» gestita dal Patronato scolastico, i bimbi appartenenti al I turno.

Sebbene fossero i più piccoli nessuno di essi piangeva, pensando al periodo che dovranno stare lontani dai genitori, anzi erano allegri, consapevoli che alla Colonia marina si sarebbero trovati come in famiglia, e quasi consapevoli del beneficio che avrebbero avuto in quel periodo di permanenza al mare. Vedendo ciò, noi siamo portati a pensare che pure i bimbi ci comprendano, in quanto che, parecchi anni fa la medesima partenza era per loro un dolore, e si vedevano tutti piangere e strepitare, tranne qualche ometto o qualche donnina coraggiosa. Quindi abbiamo visto i bimbi che partivano salutando festosi i loro genitori, felici di quella partenza.

Si pregano vivamente i genitori che andranno a visitare i bimbi, di non portare loro alimenti, poichè non ne hanno bisogno e soprattutto per evitare loro indisposizioni che sarebbero alquanto spiacevoli.

P. C.

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER LA CAMPAGNA ORTOFRUTTICOLA

La Lega ortofrutticola comunica:

giovedì della settimana scorsa presso l'Associazione Commercianti ha avuto luogo un incontro tra i rappresentanti della Lega Ortofrutticola, assistiti dal segretario Provinciale della categoria, e gli esportatori ortofrutticoli assistiti dal Presidente della Associazione Commercianti, sig. Berto Raspadori.

Sono state concordate le tariffe salariali per la campagna in corso ed è stato stilato un accordo per una equa distribuzione del lavoro tra le appartenenti alla categoria.

STATO CIVILE

Decessi dal 20 al 26 giugno 1948

Bernardi Gualtiero anni 75 meccanico, Castaldi Dante anni 56 fornaio, Spada Rosa anni 64 ricoverata, Benedetti Alonso anni 70 magnano, Manarini Renato anni 61 bracciante, Gamberini Filiberto anni 62 tornitore, Balzamini Nevio anni 37 barbiere, Raspadori Roberto anni 31 ingegnere.

Matrimoni dal 20 al 26 giugno 1948

Sbaraglia Umberto bracciante con Ricardelli Rita massaia, Beltrami Agostino vulcanizzatore con Redenti Dora massaia, Landini Nello operaio con Tellarini Carolina casalinga.

Nati dal 20 al 26 giugno 1948

Raspadori Idanna di Vincenzo, Valdre Antonio di Luigi, Castellari Giovanna di Andrea, Mirri Deanna di Vincenzo, Varani Viviana di Alfredo, Mirri Piera di Francesco, Rocchi Rosetta Il Andicare, Sarro Maria di Giuseppe.

ASSISTENZA MALATTIA
agli italiani all'estero e loro famiglie

Si comunica a tutti gli ex emigrati e alle famiglie che hanno familiari all'estero di rivolgersi, per tutte le questioni inerenti le prestazioni di assistenza mutualistica, all'Ufficio I.N.C.A. della Camera del Lavoro.

BENEMERENZA

Il 29 giugno l'Amministrazione di Castel del Rio ha manifestato la propria riconoscenza alla Maestra Signora Cantini Spogliarini Giovanna la quale ha chiesto di essere collocata a riposo dopo 41 anni d'insegnamento fatto tutto a Castel del Rio.

La sala del Consiglio Comunale era piena d'invitati in rappresentanza di tutti i paesani.

Il sindaco ha consegnato la medaglia d'oro degli otto lustri offerta dalla popolazione alla festeggiata dopo calde parole di affetto e di simpatia.

Erano presenti anche gli scolarini della maestra.

COMUNICATO

L'ufficio Provinciale dei Contributi Unificati in agricoltura comunica che debbono essere rinnovati i libretti per l'assistenza sanitaria per il semestre luglio-dicembre corr. anno.

Si porta a conoscenza dei Lavoratori interessati che essi debbono consegnare i libretti per la vidimazione.

Il corrispondente per il comune di Imola riceve i libretti tutti i giorni

dalle ore 9 alle 10,30 alla Camera del Lavoro-Segreteria

dalle ore 11 alle 12,30 in Municipio Ufficio assistenza e Beneficenza.

Elezione dipendenti sanatorio Montecatone

Risultati delle elezioni fra i dipendenti del Sanatorio di Montecatone per i candidati al Congresso della Camera del Lavoro.

Votanti: 251 - Voti validi: 199

Mozione di Unità Sindacale 131 (66%); Mozione Socialista di Unità e democrazia Sindacale voti 21; facoltativa voti 21; sarragattiani voti 13; cristiani unitari 9, mazzinianiani 4.

TIRO A SEGNO

Nelle domeniche 3 e 10 Luglio p. v., dalle ore 15 alle 18, al Poligono, avranno luogo le prove per la scelta della rappresentativa della Sezione che dovrà prendere parte ai Campionati Italiani e alla Gara Nazionale Alta Italia che si svolgerà a Bologna dal 23 al 26 Luglio.

I tiratori che intendono parteciparvi, particolarmente i giovani, sono invitati.

Terremoto

L'altra mattina poco prima delle ore 6, sono state segnalate a Imola a breve distanza l'una dall'altra due scosse di terremoto avvertite dai cittadini e segnalate dagli apparecchi di Mons. Poggi; scosse che, pur avendo suscitato un certo panico per chi le ha avvertite, non hanno arrecato alcun danno.

LUTTO

Ch. p. La sera del 26 u. s. alle ore 21.15, mentre passeggiava in Viale Dante, cadeva improvvisamente a terra, colpito da sincope, *Filiberto Gamberini* notissimo quale proprietario tornitore meccanico. Il giovane per molti anni apparteneva al nostro Partito e per quanto non più iscritto, fu sempre con noi avversario a tutte le fazioni fasciste.

Cordiale e di intelligenza viva, era molto amato ed apprezzato.

Al suo trasporto funebre, svoltosi in forma strettamente civile, hanno partecipato moltissimi suoi amici ed estimatori. Alle figlie, al figlio, al fratello ed ai parenti tutti, da queste colonne, esprimiamo il nostro più sincero cordoglio.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 111.941

Baldassarri Giannina in occasione dell'onomastico del suo indimenticabile marito Piazzi Giovanni	250
I gitanti di S. Remo per rimanenza acquisto garofani rossi in omaggio al Maestro Andrea Costa (altrett. *Momento*)	288
Ciro e Liuba Bartolt congratulandosi col Gruppo Turistico per l'organizzazione e riuscita della gita a S. Remo	200
Bravati Ugo salutando i partecipanti e gli organizzatori della bella gita a S. Remo	100
Creti Pietro	20
Pompei Giuseppe	50
Martelli Amedeo, Speranza, Carolina, Gherardi	65
Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita	158
Avanzo da Turrini	10
Callegari Giovanni	70
Gli amici Primo, Patuelli, Miri, Tullo, Egisto Masi, Solaroli e Turrini in memoria di Filiberto Gamberini	400
Nini in memoria di Gamberini Filiberto	50
Giuseppe Masolini ex pompiere in memoria di Filiberto Gamberini	50
Ospedale Lolli Padiglione C.	50
Rocchi Dina e famiglia ricordando il babbo Cani Eugenio nel 5° anniversario della morte (altrett. *Avanti!*)	100
Sesto Imolese. A mezzo Mazzotti Gildo per vendita *Avanti*	50
Soldati Augusto	50
Totale L.	113.902

Casa di riposo per inabili al lavoro

Nicoli Mario e famiglia per condoglianze ai famigliari di Bernardi Gualtiero L. 100; Operai della ditta I.E.M.I. per memoria del padre della compagna di lavoro Ferri, 1000; Vilelma e Giovanni Balzamini per onorare la memoria del Dott. Giovanni Padovani, 200; Un gruppo di amici e clienti dell'osteria «Onelio», in memoria di Gamberini Filiberto, 1400; Ersilia e Dirce Carnevali nel 30° ann. dell'eccidio della mamma (3-7-1919), 300; Maria e Norma Trombetti nell'anniversario doloroso della morte della nonna (3 luglio 1919), 300. Suzzi Ezio in memoria di Balzamini Nevio, 100.

SOTTOSCRIZIONE
a favore dei Braccianti in sciopero

Secondo elenco

Mutuo Cleto L. 100; Lega Pensionati, 5000. Dipendenti Ospedale Civile, 15.865 (in versamento), Dipendenti Ospedale Osservanza, 28.000, Dipendenti Ospedale Lolli, 28.000; Dipendenti Lavorazione del Legno 8740; Dipendenti Cogne (in versamento), 43.842; Dipendenti Cooperativa Calzolai, 3100; Dipendenti F.I.M.I. di Bisel, 1700; Dipendenti I.C.A., 8391, Dipendenti Officina Galletti, 1087, Ditta Gardi e dipendenti, 1100, Dipendenti Ditta Ravanelli, 1000; Dipendenti Coop. Macchine Agrarie, 1750, Dipendenti Ind. Molitoria, 5000; Andel Caffè Via Selice, 2750.

Totale L. 156.820
Il elenco pubblicato a 413.922
Totale generale L. 570.742

DOZZA

La sera di lunedì scorso i compagni della Sezione di Dozza si sono riuniti in Assemblea. Il giovane compagno Serantoni ha trattenuto con chiarezza ogni aspetto della vita sociale con particolare riferimento alla necessità di svolgere nell'ambito sindacale e politico una maggiore attività da parte dei singoli compagni.

Dalla discussione seguita ed estesa è apparsa evidente la possibilità di una più proficua azione socialista a Dozza che conta tanti forti lavoratori fiduciosi nell'avvenire e provata bontà dei nostri ideali ed uomini Sinistri.

L'Assemblea prima di sciogliersi con rinnovati propositi di sempre migliori risultati ha deciso che venga effettuato nel prossimo futuro una più forte diffusione del nostro Lotta!

RINGRAZIAMENTI

LINA RICCIARDELLI unitamente ai famigliari sente il dovere di porgere sentiti ringraziamenti all'Egregio Prof. Romeo Galli Primario dell'Ospedale Civile per il pronto intervento chirurgico e le cure prodigatele con esito brillante. Ringrazia pure il Medico curante dott. Angiolo Mazzanti.

Nella dipartita di *Filippo Gamberini* il figlio e le figlie, desolate, ringraziano sentitamente i parenti e tutte le buone persone che hanno preso parte al loro dolore.

La famiglia di BERNARDI GUALTIERO, nell'impossibilità di farlo particolarmente, sente il dovere di ringraziare pubblicamente quanti hanno preso parte con offerte, scritti, o partecipando ai funerali, al grande dolore che l'ha colpita con la perdita del Suo Caro.

Un particolare ringraziamento porge alla Direzione e al Personale tutto della Cooperativa Macchine Agricole, per la stima e l'attaccamento che anche in questa triste circostanza hanno dimostrato verso il Caro Estinto.

La Sez. Socialista invia i suoi più vivi auguri di pronta guarigione al caro compagno Martignani Carlo (Patatone).

MARIO SANGIORGI, redattore responsab.
Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

OCCASIONE !!!
Vendo per L. 8.000
100 libri di letteratura varia, seminuovi od in ottimo stato.
L'elenco dei libri, autore, editore, è visibile presso la Redazione de "La Lotta", Via Cavour, 53.

RAGIONIERE assume contabilità, tutela tasse, corrispondenze e pratiche commerciali, ricupero crediti. Anche impegno mezza giornata.
GEOMETRA assume amministrazione stabili, poderi. Imprese lavori. Disegni.
Rag. FERRARESI ILDEBRANDO
Studio Tecnico Amministrativo:
Cosimo Morelli, 7

RADIO ELETTRICITÀ
ALBERTO GOLINELLI
Via F.lli Cairoli, 23 A - Tel. 4-99 - IMOLA
Radio riparazioni - Impianti elettrici
Installazione lampade fluorescenti
Nolo microfoni, amplificatori, altoparlanti, grammofoni e dischi.
Radio O.R.E.M. 5 valvole
L. 22.500
Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

Il Dott. **Franco Poggiopollini**
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose
VIA CAVOUR, 64 p. t. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Prof. Dott. ROMEO GALLI
CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 12
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

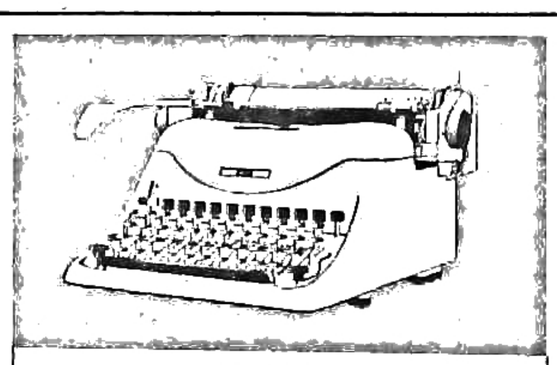
Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 5
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 11

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGHSI stesso stabile

Dott. VITTORIO CERVELLATI
Specialista in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA
MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI
Sciatica - Reumatismi - Artriti
Cure fisiche - Apparecchi gessati
Riceve: la domenica dalle 9 alle 12 in Imola - Via Garibaldi, 47.

Dott. C. ROSSI **Dott. D. PITANI**
Gabinetto specialistico
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Cura delle varici senza operazione
Orario: tutti i giorni (anche festivi) dalle ore 10,40 alle 12,20
IMOLA - Via Emilia n. 76 - telef. 2-76
Salette d'aspetto separate

Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12
AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni ore 15-16.
Ambulatorio: Via Emilia, 94
Abitazione: Via Garibaldi, 10 - Tel. 273
Imola



OLIVETTI
Officina attrezzata e specializzata per tutte le riparazioni e ricostruzioni di qualunque macchina da scrivere e calcolatrici.
Carta carbone e nastri "Olivetti" originali.
Lexicon 80
olivetti
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo
Concessionaria esclusiva per la zona di Imola
Ditta Prof. G. MAZZINI
Via Appia, 15 - Tel. 72
IMOLA

L'AUTOCARROZZERIA EMILIANA
IMOLA
Porta Romana - telef. 1-46
avvisa la sua Spett. Clientela che trasferisce prossimamente la sua Officina **MODERNAMENTE ATTREZZATA** negli ex locali della **Cooperativa Meccanici** posti in Imola Viale Rivalta 40 a m. 100 dalla «FIAT».
Specialità per la trasformazione della 500 Fiat a giardiniera tipo normale e americano
Vasti assortimenti di Para-Urti brevettati e foderine tipo americano. Tutti gli accessori per qualsiasi auto a PREZZI CONVENIENTI.

AVVISO
La Tintoria CRISTOFORI prega la sua Spett. Clientela di ritirare gli indumenti pesanti non assumendo questa alcuna responsabilità per le tarme.
Tintoria J. CRISTOFORI
Via XX Settembre **IMOLA** Telefono num. 291
QUALSIASI VESTITO USATO VIENE RIMESSO A NUOVO
UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA A SECCO
Si eseguiscono stampe in ruggine di qualsiasi tipo su tele fornite dai signori Clienti

SPORT

Vivissimi applausi, salutano i Rosso-blu al termine dell'incontro: con questi i tifosi Imolesi manifestano il loro compiacimento per la vittoria ottenuta, con questi porgono il loro saluto di congedo.

Fra gli applausi si odono nomi chiamati ad alta voce e quello di Baruzzi — che con tanta valentia ha saputo guidare gli atleti Rosso-blu alla vittoria finale — è fra quelli più frequentemente nominato dalla moltitudine dei tifosi inebriati dal successo conseguito. Commozione è fra atleti e dirigenti e poco piano si propaga fra il pubblico, la gioia fa brillare qualche lacrima, giornata memorabile questa, che rimarrà nella storia del calcio Imolese e gloria allo sport che ha per un attimo affratellato e commosso gli animi e per un momento resi più sensibili e buoni. A tutti i componenti il sodalizio Rosso-blu va un plauso dall'amico Arturo al Prof. Galli, dal sig. Mingozzi a Baruzzi che con abnegazione e volontà hanno curato e guidato i cari ragazzi alla conquista della promozione in serie «C»; gli appassionati sostenitori che rapsegiati dal «camper» Macellino hanno ogni domenica portato il loro contributo alla vittoria, con l'esortazione e l'incoraggiamento. Con la promozione, aumentano gli impegni, ma gli atleti ed i dirigenti, ne siamo certi, consapevoli del compito, sapranno anche nel prossimo campionato fare bene come nel passato, tutti gli atleti che rimarranno, più i nuovi che eventualmente verranno, sapranno con serietà difendere ed onorare i colori Rosso-blu.

Addio — cari atleti — l'autunno ci rivedrà nuovamente entro lo stadio — noi con la nostra passione, voi con energie rinfrancate — e lo sport che tanto amiamo ci farà nuovamente gioire e soffrire e vivere giornate come questa ultima.

Era il baldanzoso Faenza di turno a subire la lezione che la tecnica e un organico superiore sanno imporre: fortunato fu nell'andata, fortunato è stato nel ritorno a levarsela con una sconfitta di soli tre a zero. Tutto ciò lo deve un pò al suo bravo portiere ed un pò alla leggerezza dei Rosso-blu che sicuri dei due successi si sbizzarrivano in incredibili manovre e in esibizionismi individuali. Tutti hanno giocato bene ma Obici e Villa hanno ecceduto leggermente per volontà, continuità e bravura. La stecconata Calderoni per due volte violava la rete di Campana, mentre Morini vi riusciva una volta; incontro veloce, combattuto cavallerescamente da ambo le squadre, che corrette hanno profuso nella lotta ogni energia rendendo così facile il compito del giudice di gara che ha diretto l'incontro con rara maestria.

Aurel

GIOCO DEL CALCIO
Imolese-Faenza 3-0

GIOCO DEL CALCIO
(in tono minore)

A-A Pronto... parla l'Ufficio....

Ma che Ufficio ..., 4-4 è il risultato della partita disputata mercoledì nel nuovo campo sportivo di Borgo Tossignano fra le squadre dei dipendenti comunali del paese e quella dei dipendenti comunali imolesi, i quali per la prima volta sono scesi in lizza.

La movimentata partita si è svolta in una atmosfera di grande cordialità e sportivamente parlando, i nostri hanno dato una netta dimostrazione di bel... gioco. I 4 punti per 2si tradisi sono stati segnati da Sinf. Martignani, Malmesi e Rocchi.

Arbitrava Fiori della «Olivetti».

Il sesso di Sangiorgi, marito del Sindaco del paese, è stato vietato alla serata.

(a. p.)

Apertura dei musei e delle civiche raccolte

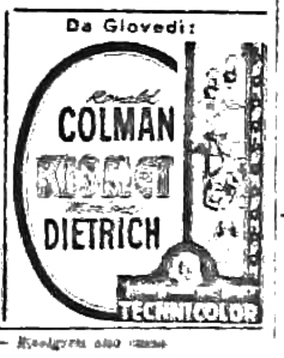
Domenica, 3 luglio, i Musei Comunali e la Civica Pinacoteca resteranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12.

Al Cinema-Giardino MODERNISSIMO

OGGI:

Lunedì:
la "Warner Bros" - la marca che non delude mai - presenta:
Le donne erano sole
Il film del sentimento e della tragedia

Da Giovedì:



Oggetti rinvenuti: Una penna stilografica e un portafoglio. — Rivolgersi alla casa